

«Nel gorgo dei debiti per amore di papà»

La storia di un operaio 50enne uscito dal tunnel grazie alla Misericordia

di MARCO BROGI

«LA MIA DISASTRATA situazione economica mi ha impedito anche di sposarmi». Lo chiameremo Daniele il protagonista di questa storia di ordinaria povertà. Poggibonsese, operaio in una ditta della zona, a un certo punto della sua vita è stato sepolto da una montagna di debiti.

Quelli del padre, che morendo ha lasciato il figlio in bruttissime acque. «Volevo molto bene a mio padre — racconta Daniele —, per onorarne la memoria ho deciso di saldare tutti i suoi debiti. Ma poi non ce l'ho fatta più e mi sono indebitato ancora. Ero disperato. Non mi rimaneva che spararmi». Quella di Daniele, trentenne, è una storia singolare. Solitamente le persone che ricor-

rono ai Centri antiusura o di Microcredito, hanno perso il lavoro, hanno sulla testa la minaccia di uno sfratto o sono titolari di un'azienda con i conti drammaticamente in rosso. Daniele invece ha prosciugato i residui risparmi

FINANZIARIE

Ha chiesto aiuto a dieci società per saldare il 'rosso' da 50mila euro del padre

per amore nei confronti del padre. «Mi aveva lasciato un debito di circa 50 mila euro. Per pagarlo ho chiesto prestiti, indebitandomi ulteriormente, a dieci finanziarie. Ero sempre più sotto e ho pensato anche di farla finita». Daniele parla piano, pesando le parole.

Ripercorrere le tappe della sua vicenda per lui non è un facile. Gli costa fatica, come uscire da un lungo tunnel in salita, pieno di ostacoli. «Non sapevo più che fare, afferma ancora Daniele. Così mi sono rivolto alla Misericordia di Poggibonsi. Ho trovato persone disponibilissime e competenti. Hanno chiesto e ottenuto uno stralcio ai miei tanti creditori e con i fondi che mi sono stati concessi, ho cominciato a pagare i primi debiti. Sono stati anni durissimi, che mi hanno segnato in maniera indelebile. Non avevo mai un soldo e non ho potuto nemmeno mettere su famiglia». Daniele vive con la madre e nel giro di qualche anno avrà pagato tutti i debiti. Per uno che c'è la fatta, tanti che si rifugiano nell'alcol o nel gioco d'azzardo, rischiano di non rivedere più la luce.